

Cesena

Covid-19: l'emergenza

# «Io e il virus: così ho dissipato ogni dubbio»

La nostra cronista si è sottoposta al test sierologico al laboratorio di Gatteo: «L'esame è veloce, il risultato online dopo poche ore»

di **Elide Giordani**

**Ho fatto** il test sierologico per verificare i miei scambi (ovviamente accidentali e per niente empatici) col virus maledetto. Non per curiosità, e non solo per approfittare di una ghiotta occasione per raccontarlo, ma perché come molti, un mese prima che esplodesse la pandemia, quei sintomi che oggi riconosciamo come bagaglio di viaggio del Covid-19 all'interno del corpo umano, hanno bussato alla mia gola e ai miei polmoni. Non in forma tale da mandarmi all'ospedale ma da preoccupare il mio medico di base. Esami, visite specialistiche, radiografie, antibiotici: risultati scarsi per oltre un mese. La solita influenza di stagione che ha arpionato i bronchi? «Anche a me è successo», mi hanno detto in tanti, mentre si capisce dallo sguardo un po' perso che il pensiero va al Covid. Del resto non è provato, ma ipotizzato sì, che il virus fosse tra noi anche prima del paziente zero. Ci sono tuttavia diverse evidenze a cui mi aggrappo mentre mi metto in fila nel percorso dedicato che il laboratorio Ismac di Gatteo ha riservato da ieri ai privati, unico nel Cesenate certificato dalla Regione, che vogliono sottoporsi al test: nessuno dei miei familiari ha accusato sintomi da contagio, non ho avuto febbre alta. Ma sono qui, è un po' di ansia non me la nego. Anche perché se gli anticorpi Igg e Igm alzeranno la mano dovrò entrare in quarantena e sottopormi al



Elide Giordani mentre si sottopone al test sierologico al laboratorio Ismac di Gatteo

tampone. E chissà cosa potrebbe succedere dopo. La tipica sensazione davanti ad un esame medico: cosa potrà portare alla luce dall'oscurità del mio corpo? Gli altri in attesa, gli occhi concentrati sulla porta d'ingresso, forse hanno lo stesso pensiero.

## PREOCCUPAZIONE

**«In fila con me decine di persone che hanno accusato sintomi simili al Covid-19»**

**Sono arrivati tutti** (a fine giornata saranno una cinquantina) dietro appuntamento («Per non creare assembramenti» dice la dottoressa Daura Bigucci, direttrice del centro), muniti di mascherina e di prescrizione del medico di famiglia. Che ci fosse attesa era noto, in questi giorni il laboratorio è stato nel vortice di decine di telefonate. Ma la coda di smaltisce rapidamente. C'è una procedura da triage da affrontare: igienizzazione delle mani e guanti usa e getta. Poi si passa allo sportello per il pagamento (38 euro, e non 25 poi-

ché è compreso, anche se la Regione non lo ritiene obbligatorio, il test di verifica) e quindi all'ambulatorio per il prelievo venoso. «Lo consideriamo più affidabile del pungidito» spiega il dottor Roberto Ballardini direttore del laboratorio. Richiede più tempo la sanificazione degli arredi che il prelievo: un ago in vena e il sangue se ne va veloce in due fiale. Da qui salirà ai piani superiori, dove verrà centrifugato per separare sangue e plasma, e finalmente entrerà in macchine all'avanguardia che

nel giro di un'ora daranno il responso. «Si tratta di strumentazioni molto sofisticate - spiega ancora il dottor Ballardini - in grado di effettuare fino a mille esami di questo tipo in poco tempo. Non ci sono altri laboratori privati con questa dotazione, è la stessa del laboratorio analisi di Pievesestina». Ma il medico di spinge più in là adom-

## DIFFUSIONE

**«La risposta: anticorpi assenti. Ma si ipotizza che il 5% dei testati sia positivo»**

brando la fascinazione dell'invisibile ad occhio nudo: quelle macchine sono in grado di inchiodare all'evidenza le malattie più disparate. E l'elenco fa tremare i polsi. Siamo alla fine del percorso mentre un uomo, con l'aria attonita, apprende che dovrà sottoporsi al tampone. «Alla fine i positivi potranno essere almeno il 5 per cento» dice il presidente dell'Ismac, Giorgio Celli. Ci sarò anch'io? Ho due modi per saperlo: andare a ritirare il risultato tra 24 ore o verificare sul sito del Laboratorio attraverso una password personale. Quale potrei mai scegliere? Alle 15 mi fiondo sul sito. La risposta è «anticorpi assenti». Sollievo? Sì, ma anche una vaga incertezza: sono a rischio, come tutti, quei problemi di febbraio non mi salveranno dal contagio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il bilancio in provincia

## Altri quattro decessi. Centesima vittima nel Forlivese

Si tratta di un 81enne di Bertinoro e tre anziani cesenati con patologie. Un solo nuovo contagiato

**Sono quattro** le persone morte in provincia di Forlì-Cesena a causa del coronavirus. Tra questi, un 81enne di Bertinoro è risultato essere la centesima vittima nel Forlivese: era un ospite della residenza sanitaria assistenziale 'Al Parco' di Forlì, ed è spirato poi all'ospedale Pierantoni-Morgagni. A questo decesso vanno aggiunti due uomini di 84 e 85 anni di Cesena e una 96enne di San Mauro Pascoli.

Tutti e tre vengono da case di riposo di Cesena città: la donna e l'84enne alla 'Malatesta Novello', l'85enne invece alla 'San Lorenzino'. Tutte le vittime avevano patologie pregresse. Il totale dei decessi dovuti al Covid-19, dall'inizio dell'emergenza ad oggi, arriva a 178.

**Un dato positivo** da evidenziare, invece, è che in tutta la provincia si registra un unico nuovo positivo, a Forlì città. A Forlì-Cesena i positivi sono 497 (282 nel Forlivese, 215 nel Cesenate). Ancora: le persone guarite, stando all'ultimo bollettino diffuso dalla Prefettura, sono 25, per un totale di 1.024 guarigioni (555 nel Forlivese, le restanti 469 a

Cesena e comuni limitrofi). I guariti nel Forlivese, ieri, sono stati 6. I pazienti in Terapia Intensiva sono rimasti due (si tratta di una persona di Forlì e una di Forlimpopoli). I ricoverati sono 94 (52 e 42 la suddivisione territoriale). Le persone in isolamento domiciliare sono 401 (martedì erano 467), 228 nel Forlivese, 173 nel Cesenate. I casi complessivi in provincia sfiorano quota 1.700 (sono esattamente 1699): questa voce comprende tutti coloro che sono stati contagiati, compreso chi nel frattempo è guarito ma anche chi non ce l'ha fatta ed è deceduto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

